Pompetravaini, dal 1929 al servizio dell'industria

ptNEWS

Attualità, cultura ed informazione tecnica UNO 2020

Mi accingo a scrivere e guardandomi attorno mi accorgo che l'argomento più gettonato non riguarda il "coronavirus", no, l'argomento più gettonato riguarda la regolarità del campionato di calcio.

Potrei allinearmi, raccontare la "mia" oppure trarne un insegnamento e tranquillizzare davvero i nostri lettori.

Scelgo la seconda soluzione. Ai nostri lettori ribadisco che Pompetravaini, la "formichina" Pompetravaini, anche in tempi "non sospetti" quando a farlo sembrava fuori luogo, ha riempito a dismisura i propri magazzini di materiale grezzo, ma non solo.

Fusioni pronte per essere lavorate, tenute meccaniche pronte per essere installate, etc. etc.

Oggi, con il campionato di calcio da giocarsi forse a porte chiuse, Pompetravaini può garantire la stessa immediatezza nel reagire a qualunque sollecitazione le venga rivolta e consegnare pompe e ricambi come sempre fatto. Subito. Quasi subito...

Buona lettura a tutti!

Ing. Mario Travaini
Presidente Onorario

EDITORIALE

GIOIE E DOLORI DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Michela Gatto
(Amministrazione)
michela.gatto@pompetravaini.it

La fatturazione elettronica accompagna le nostre giornate lavorative da piu' di un anno ormai .... Che dire?... Se me lo avessero chiesto un anno fa avrei detto che ero "sull'orlo di una crisi di nervi" : non si sapeva bene come gestire le cose più "normali" e quotidiane, e come ogni novità, del resto, aveva creato un pò di disagi. Oggi invece mi sento di affermare che è stata una bella innovazione: certo per quanto riguarda la fatturazione attiva (da Pompetravaini verso i clienti) ci sono aspetti che complicano leggermente la vita di un contabile, che ha dovuto aumentare il livello di attenzione sui controlli dei documenti per evitare scarti da parte del famoso "SDI" SISTEMA DI INTERSCAMBIO, con relativo aggravio di lavoro se non anche sanzioni. Dal lato della fatturazione passiva (fornitori verso Pompetravaini) i vantaggi sono maggiori : le fatture vengono tutte ricevute attraverso il sistema, e sempre o quasi, puntualmente, arrivano alla contabilità per essere controllate e registrate. Le fatture, oltre che direttamente dal nostro sistema di contabilità, sono tutte "conservate elettronicamente" anche attraverso una piattaforma "esterna" che gestisce la fatturazione e restano sempre disponibili.
Sicuramente, possiamo dire che, la novità creata dal Ns sistema Finanziario, per consentire un maggior controllo fiscale sui contribuenti, dopo il primo impatto "stravolgente" ha migliorato la vita di noi contabili della pompetravaini semplificando anche alcuni aspetti operativi della quotidianità... Certo, ogni tanto qualche dubbio sorge ancora, ma siamo disponibili a confrontarci con chiunque ne avesse la necessità per arrivare a una soluzione o anche solo per un suggerimento che possa aiutare chi svolge il ns stesso compito.

LA TENSIONE DI VAPORE – IL PUNTO CRITICO

Ing. Gianluca Belletti
(Sales Technical Support)
gianluca.belletti@pompetravaini.it

Dopo aver introdotto il concetto di tensione di vapore, è interessante allargare il campo visivo osservando quello che succede al crescere della temperatura nel diagramma pressione-temperatura. Per semplificare, consideriamo sempre l'acqua, esaminando cosa succede avanzando sull'asse delle ascisse: si può vedere che la linea di demarcazione che separa le due fasi, quella liquida e quella aeriforme, si arresta fino a quello che è chiamato punto critico. Per l'acqua il punto critico è rappresentato dalla coppia temperatura critica-pressione critica 374°C-221 bar. Oltre la temperatura critica, si parla allora più propriamente di gas, ovvero di un fluido che non può essere più condensato per compressione. La fase liquida non esiste più e lascia spazio al fluido supercritico, ovvero un fluido che presenta proprietà fisiche a metà fra il gas ed il liquido, più specificamente una densità simile a quella di un liquido e una viscosità affine a quella di un gas.

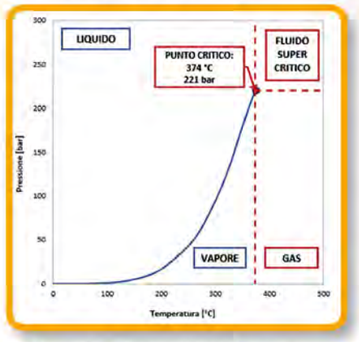


Figura 1.1: Punto critico dell'acqua

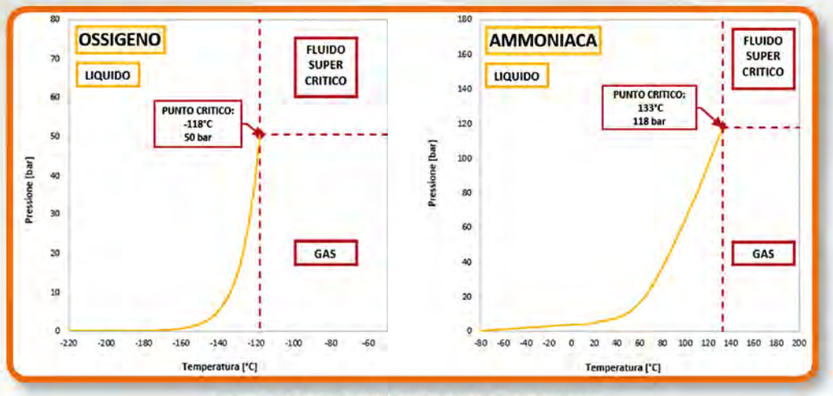


Figura 1.2: Punto critico di ossigeno e ammoniaca

Quando abbiamo a che fare con l'acqua allo stato aeriforme difficilmente ci riferiamo a essa come a un gas bensì come a un vapore, in quanto viviamo e normalmente operiamo con temperature ben più basse della sua temperatura critica.

Non possiamo dire la stessa cosa, per esempio, dell'aria che respiriamo, costituita principalmente da ossigeno e azoto, ai quali ci riferiamo comunemente come gas, in quanto la loro temperatura critica è ben inferiore alla temperatura ambiente terrestre, rispettivamente -118°C e -147°C (esempio ossigeno, figura 1.2).

Quando descriviamo allora quali fluidi vengono aspirati dalle nostre pompe del vuoto può nascere l'esigenza di dividere quelli che sono definiti condensabili, come ad esempio il vapor d'acqua o vapori di altri tipi di solventi, che raffreddandosi possono passare allo stato liquido, e gli incondensabili, i già citati gas come ossigeno, azoto, argon, che, ben lontani dalla loro temperatura critica, permangono nel loro stato aeriforme durante tutto il processo termodinamico. Questo perché la presenza di vapore all'interno dell'aria secca comporta un aumento più o meno significativo della portata aspirata, dunque una maggiore efficienza della macchina.

Per le pompe centrifughe invece diventa fondamentale, prima ancora di controllare che il fluido aspirato sia in fase liquida, verificare che la fase liquida "esista". Un esempio riguarda l'ammoniaca (Figura 1.2): essa, solitamente pompata con centrifughe autoadescanti, le nostre pompe TBA, che consentono comunque la gestione di eventuale formazione di vapore, deve trovarsi non solamente a pressioni sufficientemente elevate ma anche a una temperatura inferiore a quella del suo punto critico (133°C).

DIVAGAZIONI SUL TEMA

Maria Lorena Arpesella (Graphic Designer)
lorena.arpesella@pompetravaini.it

IL "TRAVA-QUIZ" DI PTNEWS

Cari lettori, che ne dite di mettervi in gioco partecipando ad un simpatico quiz? Guardate la pompa a destra. Secondo voi, di che modello si tratta?

Non è diffcile ma se volete un aiutino potete fare una visita al nostro nuovo sito www.pompetravaini.com e, guardando attentamente le pompe, sicuramente troverete la risposta. Una volta che avrete capito il modello, non dovete fare altro che inquadrare con lo Smartphone il Qr Code che vedete in alto a destra, approderete così ad una pagina in cui sarà sufficiente inserire il vostro indirizzo e-mail, la risposta alla domanda e poi dare l'invio.

I primi 10 che avranno inviato la risposta corretta riceveranno la pratica e funzionale borraccia termica Pompetravaini, personalizzata con il proprio nome e cognome. Anche attraverso questo simpatico gadget, Pompetravaini conferma la sua valenza nel mondo del vuoto, la borraccia è infatti realizzata con intercapedine sottovuoto per garantire il mantenimento della temperatura del liquido.

Forza allora, non vi rimane altro che andare a caccia del modello giusto e... In bocca al lupo!

PENSIONATI 4.0

Maria Lorena Arpesella
(Graphic Designer)
lorena.arpesella@pompetravaini.it

Eh no, non ci sono più i pensionati di una volta... O almeno in Pompetravaini! Scordatevi la figura del vecchietto che ingrassa i piccioni al parco o staziona in contemplazione davanti al primo cantiere, i nostri pensionati sono dinamici, pimpanti e super impegnati. Evidentemente lavorare in PT allena corpo e mente e il risultato qual è? Che mantiene giovani! Un esempio lampante sono i nostri due ex colleghi, Paolo Picco (foto sotto) e Claudio Vitali (foto in alto a dx), andati in pensione qualche mese fa, due personaggi davvero originali: il primo è un fuoriclasse dei prototipi che nel tempo libero pedala (parecchio) con gli "amici di manubrio", scatta foto a tutto spiano tanto che l'han fatto presidente di un circolo fotografico ma si diletta anche come chef e se non lo si vede per un po' è perché sta facendo un viaggio in giro per il mondo. Il secondo è un vero e proprio fenomeno, il MacGyver di Pompetravaini! Montatore esperto e appassionato, Claudio ha sempre il cacciavite in mano anche nel tempo libero: crea, aggiusta, ripara, disfa, forca e da quando si è sparsa la voce del suo pensionamento, apriti cielo... Tutti a contenderselo! Ma la sua particolarità più evidente è che è sempre di buon umore, lo era anche sul lavoro, mentre montava le pompe fischiettava, cantava e soprattutto scherzava con i colleghi, insomma un concentrato di buon umore! Entrambi hanno iniziato a lavorare a 15 anni, Paolo in tessitura, poi in una bulloneria sino all'arrivo in PT nel 2002 mentre Claudio già al suo esordio, pensate un po', montava pompe (quelle delle bici però...) e dopo brevi trascorsi come muratore e metalmeccanico eccolo approdare, nel 1989, in Pompetravaini. Racconta Paolo: "Ho avuto la fortuna di lavorare su macchine che facevano prototipi

e attrezzature ed è stato molto stimolante, ho avuto a disposizione una strumentazione all'avanguardia e questo mi ha permesso di crescere professionalmente in un ambiente sano e pulito e non è facile trovare posti simili!". Dal canto suo anche Claudio conclude il suo percorso pieno di soddisfazioni: "Io odio la noia e al montaggio non ci si annoia mai! Ogni pompa è diversa, ogni giorno c'è una nuova sfida che ti insegna qualcosa e che puoi a tua volta insegnare agli altri. Ho lavorato fianco a fianco con l'Ufficio Tecnico e ho avuto la soddisfazione di dare il mio contributo per migliorare diverse cose, ad esempio il sistema di chiusura delle ghiere, sono piccole accortezze ma permettono di ottenere un risultato migliore risparmiando tempo e

questo ti da la consapevolezza di avere lavorato bene. In Pompetravaini ho trovato un lavoro che mi è sempre piaciuto, la tranquillità economica e tanti amici. Questa è una ditta molto seria con un presidente, Carlo Travaini, che fa grandi investimenti e poi Federico Travaini è una garanzia per il futuro. Ai giovani che entreranno in PT, consiglio di lavorare sodo e non lamentarsi perché è un'ottima opportunità, di quelle che non capitano spesso".

Ed ora cosa mancherà di più a questi due "pensionati 4.0" del loro vecchio lavoro? I ritmi, gli impegni, le chiacchiere in pausa... E a noi cosa mancherà di loro? Tutto!

Era bello notare Paolo impegnato ad imparare nuovi programmi con Dario dell'Ufficio Production Tecnology ed era un piacere poter "gustare" le battute di Claudio che arrivavano insieme al lancio di un cioccolatino Boero, ne aveva sempre per tutti, del resto si sa che la classe non è acqua e lì dentro difatti c'era la cigliegina col liquore!

IL NUOVO WWW. POMPETRAVAINI. COM

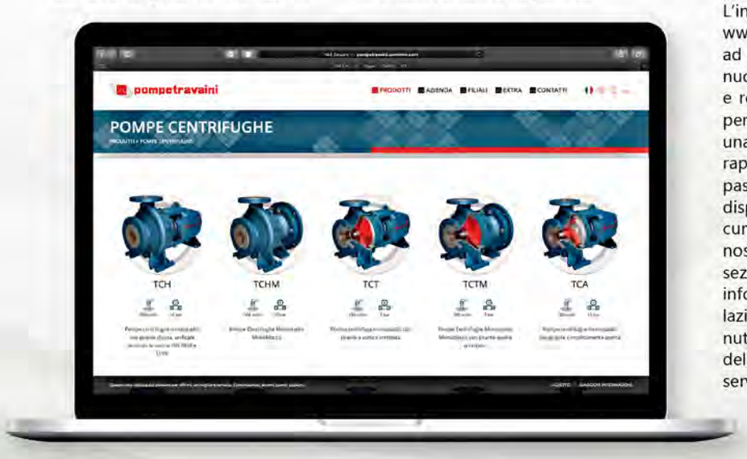
Federico Travaini
(Process Analyst)
federico.travaini@pompetravaini.it

Moderno, mobile, veloce, completo: è' il nostro nuovo sito web.

"Buongiorno, avrei bisogno degli ingombri della TCH." - "Salve, potete inviarmi il manuale della TRVX?" o ancora "A chi posso rivolgermi per una riparazione?"

10 anni fa su questo stesso editoriale veniva presentato il nostro sito web al grido di "Da noi, in pompetravaini, "non potrebbe": è": niente video introduttivo da skippare, nessuna registrazione richiesta, zero pop-up invasivi che chiedono di abbonarsi alla newsletter, ma tanta documentazione tecnica per chi ne ha realmente bisogno: voi, i nostri clienti.

Oggi, 10 anni dopo, l'internet è totalmente cambiato: smartphone e tablet la fanno da padroni



in un web che è più snello, più minimal, ma talmente sovraffollato che se chi cerca non trova, si stanca e guarda altrove, alza la cornetta o scrive una mail.

Un click e via, non di più, questo è quello che ci è concesso.

E con questa idea che abbiamo preso un foglio bianco e ridisegnato il nostro nuovo sito. L'indirizzo resta lo stesso, www.pompetravaini.com: ad accogliervi ci sarà un nuovo design moderno e responsivo, ottimizzato per smartphone e tablet; una funzione di ricerca rapida che con un solo passaggio mette a vostra disposizione tutta la documentazione tecnica dei nostri prodotti (ingombri, sezioni, manuali, etc.); info tecniche sull'installazione, smontaggio, manutenzione, etc.; i contatti delle nostre filiali e dei service, e tanto altro.

Ora non resta che allungare la mano, digitare

www.pompetravaini.com, e scoprire che la risposta alla vostra domanda la avete già tasca.

ALIMENTARE + CHIMICA = MOCA

Alberto Bacchetta
(Area Manager Italia)
alberto.bacchetta@pompetravaini.it

Ebbene sì, Pompetravaini, leader nella produzione di pompe centrifughe destinate al settore chimico e petrolchimico, ma non solo, sbarca nell'alimentare!
Fake News? Ni.
No perché Pompetravaini non costruisce pompe alimentari, si perché Pompetravaini costruisce pompe "MOCA".
Trattasi di pompe realizzate con materiali e componenti "adatti a venire a contatto" con i prodotti alimentari e che subiscono un processo che impedisce loro la contaminazione.
La successiva certificazione MOCA ne ufficializza in maniera univoca le caratteristiche assegnando loro il lasciapassare perché possano essere installate ed utilizzate nel settore alimentare.
Perché preferirle, posto che il caso specifico lo permetta?
Perché in quanto derivate dalle pompe "chimiche" rappresentano la pompa "industriale" per eccellenza, robusta, adatta a servizi gravosi e continuativi.
Soggette a minore usura, assicurano una continuità lavorativa tale da garantire sporadici ma sempre costosi "fermo" macchina, "fermo" impianto, mancata produzione.
E' possibile "pescare" in un range di portata da pochi litri al minuto a migliaia di m3/h, in quanto, ancora, derivate dalle pompe "chimiche".
La curva caratteristica infine, i cui rendimenti sono il fiore all'occhiello della pompa chimica, permette di scegliere il modello più adatto senza sprecare inutile e costosa energia.
Entrate orami e di prepotenza nel ciclo produttivo quotidiano, le pompe vengono rese disponibili al ritiro, così pure ed a maggior ragioni i ricambi, nello strettissimo spazio di pochissimi giorni lavorativi.
Il miglior feedback lo abbiamo ricevuto da un costruttore di macchinari sui quali aveva sempre montato pompe centrifughe differenti.
Utilizzando Pompetravaini "MOCA", pur nel rispetto delle richieste alimentari specifiche, sfruttando l'elevato rendimento della pompa, ha potuto ridurre il calore generato durante le operazioni di trasformazione. Tutto ciò ha permesso di mantenere sotto controllo la temperatura del prodotto pompato tanto da permettersi di eliminare un ciclo dello stesso processo produttivo. In definitiva, lavorare quello specifico "ortaggio", oggi, costa meno.

LA SQUADRA DEGLI AGENTI ITALIA!

Cristiano Dell'Orto
(Area Manager Italia)
cristiano.dellorto@pompetravaini.it

Si è svolta Venerdì 31 Gennaio 2020, presso la sede principale di Castano Primo, la consueta riunione Agenti Italia relativa al consuntivo commerciale per l'Anno appena trascorso.
Alla riunione hanno partecipato la proprietà, l'alta dirigenza, i responsabili commerciali, tutto l'ufficio commerciale e la forza vendita esterna composta dalle 18 Agenzie di professionisti, mono e pluri personale, a cui sono assegnate in esclusiva le Regioni e le Province Italiane. Agenzie che collaborano e interagiscono con Pompetravaini in modo prezioso e con legami che, in taluni casi, raggiungono ormai le 4 Decadi. In un clima di grande professionalità, preceduto dalla leggerezza e amicizia della cena della sera prima, sono stati condivisi gli ottimi Dati di vendita del 2019, le performance di penetrazione del mercato e la capacità di soddisfare le richieste dei Clienti.
Si è, poi, discusso delle strategie da adottare per il 2020 che stiamo attraversando, delle azioni tecnico/commerciali da attuare, della qualità sempre in crescita del servizio da offrire alla nostra Clientela e del momento Industriale che stanno vivendo tutte le Imprese del Paese. Ognuno ha portato il proprio contributo derivante dalle specifiche esigenze dei diversi territori, dai differenti sviluppi industriali che si registrano lunga tutta l'Italia e da un proprio approccio al lavoro.
Il tutto sempre nell'alveo di una visione comune del Prodotto e del Servizio derivante dai 91 Anni di Storia della Pompetravaini e dalla capacità dell'Azienda, attraverso i propri uomini interni ed esterni, di innovare continuamente esaltando la tradizione.
Come per ogni riunione Agenti gli spunti personali hanno trovato una sintesi di squadra e tutti ne sono usciti arricchiti grazie alla condivisione delle informazioni e ad un'unità di intenti e di obbiettivi che ci accompagnerà per questo tortuoso 2020.